Spett. INDICARE IL NOME DELL’ASSOCIAZIONE,

PALESTRA O CENTRO SPORTIVO CON TUTTI I

RIFERIMENTI COME INDIRIZZO EMAIL E SEDE

p.c. **Garante per la protezione dei dati personali**  
[protocollo@pec.gpdp.it](mailto:protocollo@pec.gpdp.it)

**Oggetto: Illecita raccolta di dati inerenti lo stato di salute personale di minori**

In relazione a riassumere l’accaduto specificando anche le modalità di richiesta dati, ovvero se avvenuto verbalmente o tramite circolari, email o moduli che andranno allegati alla presente, io sottoscritto/a[[1]](#footnote-0) ……………………………………………………………………………… nella qualità di madre/padre/tutore, esercente la responsabilità genitoriale nei confronti del minore ……………………………………………………………………… che dovrebbe svolgere l’attività sportiva di………………………………………………………………….. presso la vostra struttura, vi significo alcune criticità del Vs modus operandi.

In riferimento alla raccolta dei dati attinenti allo stato vaccinale di minori, sono costretto/a a rilevare che tale disposizione è palesemente contraria alla normativa sulla riservatezza dei dati personali sensibili, in quanto tali informazioni delicate e oggetto di una particolare tutela e attenzione da parte del legislatore, sono tutelati dal *Regolamento 2016/679 (GDPR)*.*[[2]](#footnote-1)*

I dati *"attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute" (art. 4 GDPR, par 15), rientrano nella più vasta categoria dei dati soggetti a trattamento speciale , in quanto in grado di rivelare dettagli molto intimi della persona, e per questo vi è una tutela rafforzata che pone il divieto* di *“trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.”* (art. 9 GDPR)  
Tale concetto è stato ulteriormente chiarito dalla Cassazione che, ogni volta che è stata audita per questioni inerenti ai dati riguardanti la salute, ha definito detti dati come “supersensibili” in quanto, appunto, involgenti la parte più intima della persona nella sua corporeità e nelle sue convinzioni psicologiche più riservate e, pertanto, beneficiari di una protezione rafforzata (Cass. civ., sez. VI, sent. del 11 gennaio 2016, n. 222; sez. I, sent. del 7 ottobre 2014, n. 21107; sez. I, sent. 1 agosto 2013, n. 18443; sent. 8 luglio 2005, n. 14390). I dati attinenti alla salute godono di misure di garanzia che prevedono che, limitatamente ai casi prescritti dalla norma, possano essere trattati *“da o sotto la responsabilità di un professionista soggetto al segreto professionale conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri o alle norme stabilite dagli organismi nazionali competenti o da altra persona anch'essa soggetta all'obbligo di segretezza conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri o alle norme stabilite dagli organismi nazionali competenti".*

Riguardo invece alla documentazione medica per esercitare l’attività sportiva, il 28 febbraio 2018 è stato emanato dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dello Sport, un Decreto interministeriale[[3]](#footnote-2) che ha sancito l'abolizione dell’obbligo della certificazione medica per l’esercizio dell’attività sportiva in età prescolare, poiché considerata attività ludico-motoria e, parallelamente, con il Decreto Ministeriale 24 aprile 2013 (GU n.169 del 20-7-2013),[[4]](#footnote-3) si è definita l'attività sportiva amatoriale e quella non agonistica stabilendo la normativa da applicare relativamente alle certificazioni mediche e per le attività sportive non agonistiche non è richiesto nessun certificato vaccinale o altra documentazione comprovante l’avvenuta vaccinazione di qualsiasi vaccino.

**In sintesi: i dati riguardanti la vaccinazione, essendo appartenenti alla categoria dei dati soggetti a trattamento speciale, non possono essere raccolti da chicchessia, non possono essere archiviati, conservati o divulgati, nemmeno con il consenso esplicito degli interessati.**

Per tutto quanto sopra esposto, Vi comunico che non intendo fornire le informazioni da Voi richieste e, conseguentemente, Vi diffido dal perseverare nella raccolta dei dati inerenti alla situazione vaccinale, posto che nessun obbligo in tal senso è contemplato dalla legge. Vi invito, altresì, a prendere gli accorgimenti necessari per evitare situazioni di discriminazione e vessazione da parte del personale dipendente o affine alla vostra attività per non aver fornito i suddetti dati e laddove si dovessero verificare siffatte situazioni discriminatorie e vessatorie, dunque lesive della mia o altrui serenità, non esiterò ad agire in giudizio nei confronti di tutti i soggetti responsabili.

Inoltre, essendo comunque stati richiesti dati sanitari da parte di personale che non detiene la titolarità giuridica per conservare informazioni riguardanti lo stato di salute o copia di documenti che comprovano l‘avvenuta vaccinazione e visto il Regolamento (UE) 2016/679, io sottoscritto/a ………………………………………………….………..…..……..….. nato/a a ………………………………………..…..…………. il ……………………………, esercito con la presente richiesta i seguenti diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679:

1. chiedo conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati che riguardano la vaccinazione o altra raccolta riguardante dati inerenti allo stato di salute;
2. in caso di conferma, chiedo di ottenere l'accesso a tutte le informazioni previste alle lettere da a) ad h) dell’art. 15, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679, e in particolare;
   1. le finalità del trattamento;
   2. le categorie di dati personali trattate;
   3. i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
   4. il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
   5. l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, e le informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

Chiedo infine di essere informato, ai sensi dell’art. 12, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2016/679, del ricevimento della presente richiesta, degli eventuali motivi che impediscono al titolare di fornire le informazioni o svolgere le operazioni richieste.

Chiedo, in particolare, di essere informato della sussistenza di eventuali condizioni che impediscono al titolare di identificarlo come interessato, ai sensi dell’art. 11, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679 e invio copia della medesima richiesta al Garante per la protezione dei dati personali per verificare la sussistenza di situazioni non conformi al GDPR.

**Recapito per la risposta:**

Via/Piazza …………………………………………………..  
Comune …………………………………………………..  
Provincia …………………………………………………..  
Codice postale …………………………………………………..

oppure

e-mail/PEC: …………………………………………………..

Luogo e Data Firma

1. Allego copia di un documento di riconoscimento [↑](#footnote-ref-0)
2. <https://www.garanteprivacy.it/regolamentoue> [↑](#footnote-ref-1)
3. <https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2018&codLeg=63494&parte=1%20&serie=null> [↑](#footnote-ref-2)
4. <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/07/20/13A06313/sg> [↑](#footnote-ref-3)